

_Lettera_N_0811

Al marchese Domenico Fassati

"Torino, 18 aprile 1865

Ill.mo e car.mo Sig. Marchese,

Se far vuole il giubileo, sig. Marchese, vi è un tempo opportunissimo; io mi trovo nel bisogno di pagare 3000 franchi al panattiere domani mattina prima delle dieci, e finora non ho ancora un soldo. Io mi raccomando alla sua carità affinché faccia quello che può in questo bisogno eccezionale; è proprio un dar da mangiare ai poveri affamati. Nel corso della giornata passerò da Lei, ed Ella mi darà quello che il Signore e la Santa Vergine le ispireranno in cuore.

Dio benedica Lei, sig. Marchese, la sig.ra Marchesa ed Azelia, e doni a tutti sanità e grazia con un bel premio nella patria dei beati. Amen.

Con pienezza di stima mi professo Di S. V. B.ta e car.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.